

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/ 00027201	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA-ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA-ROMA
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 212306
 OGGETTO: Dipinto con raffigurazione di un servitore ad-
 detto alle terme (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma

DATI DI SCAVO: Stazione Termini-Scavi INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) Pietrogrande 1947-48
 Ambiente E 12, pilastro.

DATAZIONE: a. 200 d.C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: affresco

MISURE: 160 x 72.

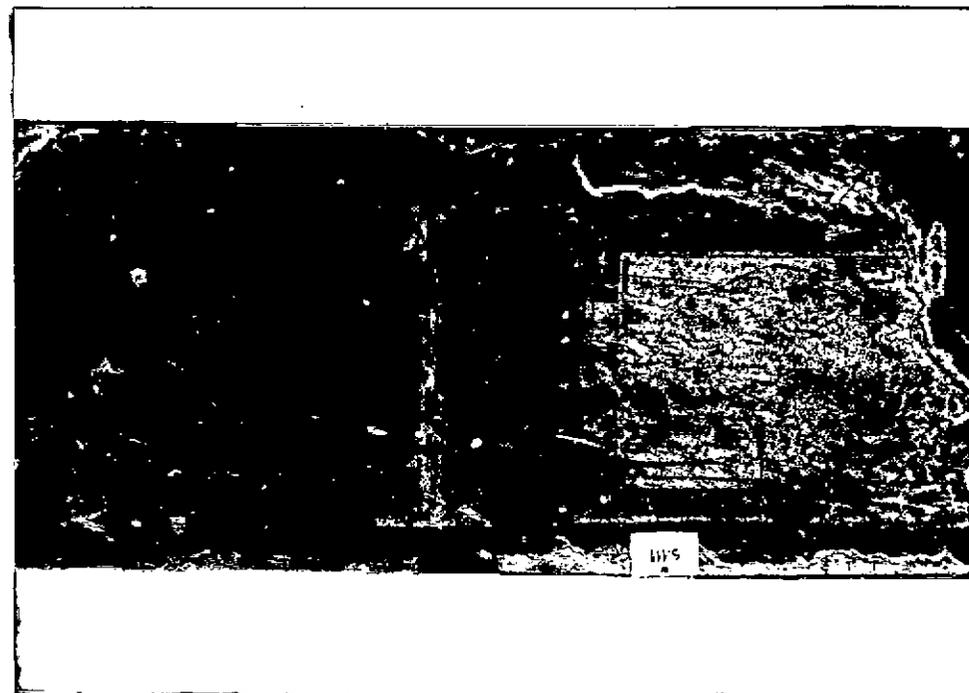
STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario e parzialmente evanido.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: cattiva

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Il frammento decorava uno dei pilastri
 dell'ambiente E 12 (cfr. pianta Caraffa n. 000719;
 schizzo Caraffa n. 000582,).
 Esso è delimitato sui lati lunghi da due larghe fasce
 di colore rosso-violaceo, sottolineate all'interno da
 un sottile listello azzurrino. La zona fra le due fa-
 sce è divisa in quattro registri sovrapposti. Il pri-
 mo di essi dall'alto è riquadrato su tre lati, (il
 quarto manca) da una fascia verde scura di circa cm.
 7, profilata all'interno da un listello rosso bruno.
 Sul fondo bianco, sovradipinta, è una figura quasi
 completamente evanida. Il personaggio è di fronte e
 poggia sulla gamba destra portante: rimane visibile
 il fianco destro più sporgente. Il braccio destro
 sembrerebbe poggiare sul fianco, o piegare dietro la
 schiena. Sulla sinistra la figura sembra appoggiarsi

RESTAURI:

ESEGUITI:

a.1964

PROCEDIMENTI SEGUITI:

fissato con una soluzione di Primal
A C 3

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedito. Per le notizie sull'intero complesso cfr.:
S. AURIGEMIA, in "Fasti Archeologici", III, 1948, n. 3202, p. 296 s.
M. BORDA, La pittura romana, Milano 1958, p. 116 s.
A. FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano, Torino 1961, pp. 410
ss.
B. M. FELLETTI MAJ- P. MORENO, Le pitture della Casa delle Muse
Roma 1967, p. 33; p. 61

FOTOGRAFIE: 53224 M;

DISEGNI: acquarello neg. n. 36689 E 3 C 17

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da inv.n.212210 a 212278;da inv.n.212280 a 212283;da inv.
212285 a 212313;da inv.n.212315 a 212360,cat.gen.n.da
12/00027109 a 12/00027248;da 12/00027250 a 12/00027257

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Franca Taglietti *Franca Taglietti*

DATA:

dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

PIERA FERIOLI

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027201

ITA:

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI ROMA-ROMA

INV. 212306

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

a degli elementi architettonici (?), resi nei toni del rosso bruno. All'incirca all'altezza del gomito sinistro sono delle sottili pennellature dello stesso colore verde della fascia di riquadratura, di cui non è chiaro il significato. La figura, di cui non si può stabilire il sesso e di cui restano solo poche tracce del viso, frammentario a sinistra, invade anche il secondo registro di colore giallo ocra, ma non è quasi più distinguibile.

Il terzo registro, delimitato in alto da tre sottili righe di colore rosso bruno, bianco e rosso arancio, quest'ultima a sua volta sottolineata da due sottili linee rosso violacee, è a fondo rosso scarlatto, e contiene al centro un vaso biancato, a collo ~~distinto~~ distinto e corpo forse conico, reso nei toni del rosso con delle lueggiature gialle. Esso poggia sulla fascia avana scura che delimita il quarto registro, non più ben distinguibile. Restano tracce di un oggetto rotondo, un disco (?) non meglio identificabile (cfr. acquarello neg. n. 36689 B 3 C 17).

Al di sotto della pittura era un'impellicciatura marmorea.

Il pilastro ripete la partizione decorativa di tutti i pilastri dell'ambiente, con il campo distinto in quattro riquadri sovrapposti contenenti in alto delle figure umane e dei vasi e recipienti di uso comune in basso (cfr. scheda inv. n. 212299, cat. gen. n. 12/00027197 e inv. n. 212305, cat. gen. 12/00027200) inserendosi così nello schema decorativo delle pareti del salone delle terme, assai unitario.

Pur nell'impossibilità di identificare con sicurezza il soggetto e stabilire dei confronti precisi, la presenza del vaso e del disco sembra confermare l'interpretazione della scena in chiave realistica (per la quale vedi scheda inv. n. 212288, cat. gen. n. 12/00027185) nel panorama complessivo della decorazione di tutto l'ambiente: si potrebbe trattare quindi di raffigurazioni di servitori ed ancelle addette alle terme. Il soggetto va inserito in un genere di decorazione caratterizzato dal prevalere del gusto della scene figurate di contenuto realistico, di cui tipico esempio è la pittura della casa di Via dei Cerchi a Roma (cfr. M. CAGIANO DE AZEVEDO, in "Rend. Pont. Acc." XXII-XXIV, 1947-49, pp. 253-58) e che trova in particolare attestazioni su mosaici, con scene di anfiteatro o palestra, anche in connessione con lo sviluppo e la grandiosità degli edifici termali dell'inizio del terzo secolo (si vedano a titolo esemplificativo ad Ostia i mosaici delle Terme della Trinacria, G. BECATTI, Mosaici e pavimenti marmorei, Scavi di Ostia, IV, Roma 1962, n. 278, Tav. CX, o delle Terme Marittime, ibidem, n. 210, databile intorno al 210 d.C.; circa, o, sempre dell'inizio del III sec. il mosaico della Domus di Apuleio, ibidem, n. 211).

Il pessimo stato di conservazione del frammento impedisce ogni altra considerazione. Una datazione intorno al 200 d.C., è proponibile sulla base della decorazione di tutto l'ambiente.